



Brescia, Teatro Grande - La Cenerentola

Author : Fabio Larovere

Date : 1 Ottobre 2017

Alla fine, **Cenerentola**, riscattata dalla sua servile condizione, regna da un trono che altro non è che l'altra faccia della caldaia dove, tra la cenere, era condannata a vivere. Il trionfo conclusivo della sua bontà avviene così senza che la protagonista indossi abiti regali, ma con ancora quegli stracci che ne hanno caratterizzato la condizione sino a quel momento. Come a dire: si tratta sempre della stessa ragazza, semplice e buona.

Il regista **Arturo Cirillo**, alle prese con la sua terza regia operistica, si lascia guidare dalla musica (e dal libretto) del capolavoro di Rossini che ha inaugurato la stagione lirica del **Teatro Grande di Brescia**, una nuova produzione che ora prende la strada degli altri teatri di **OperaLombardia**. Posta così, a servizio della musica, la regia di Cirillo fa leva sulla dimensione fiabesca e ironica dell'opera, dando consistenza visiva alle immagini evocate dal testo. Tutto ciò è reso possibile grazie anche alle coloratissime scene di **Dario Gessati** e agli immaginifici costumi di **Vanessa Sannino**, valorizzati dalle luci di **Daniele Naldi**. Così, ad esempio, Dandini finto principe si presenta alle sorellastre di Cenerentola con un bizzarro copricapo che evoca "un'ape (...) nei giorni d'aprile", e di conseguenza le sorellastre indossano in testa cappelli in foggia di vistosi fiori. Ci sono poi fondali come preziosi arazzi che all'uopo scendono dall'alto, le sagome di due specchi e quella, doverosa vista la fiaba di cui si tratta, di una luminosa carrozza che porterà Cenerentola al ballo. Quattro simpatici mimi interagiscono con i cantanti, nel segno di una costante vivacità nel ritmo narrativo e di una invenzione che vuole stupire senza però sovrastare la musica. Tutti gli interpreti danno l'idea di divertirsi molto in questa sorta di scatola magica costruita da regista, scenografo e costumista.

Peccato che le cose non vadano altrettanto bene sotto il profilo squisitamente musicale. L'orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano suona povera di colori e non rende giustizia alla frizzante scrittura rossiniana, risultando sovente spenta e poco incisiva. Dal podio, il direttore **Yi-Chen Lin**, pur se attenta a seguire i cantanti, in diverse occasioni fatica un po' a mantenere un coordinamento tra buca e palcoscenico. Apprezzabile il contributo del coro di OperaLombardia istruito da **Massimo Focchi Malaspina**.

Cecilia Molinari, giovane mezzosoprano al suo debutto nel ruolo eponimo, vanta un bel timbro scuro e vellutato, una voce duttile e ben proiettata, capace di affrontare con disinvoltura le agilità; unico, piccolo neo, una certa quel freddezza nell'interpretazione, dettata forse dalla preoccupazione del debutto. Al suo fianco, un cast complessivamente buono, nel quale spiccavano per autorevolezza l'Alidoro di **Alessandro Spina**, per brio e vivacità il Don Magnifico di **Vincenzo Taormina**, per disinvoltura scenica e vocale il Dandini di **Clemente Antonio Daliotti**. Il tenore **Ruzil Gatin** ha una voce chiara ed estesa, adatta al ruolo del Principe innamorato, mentre le due



sorellastre di Cenerentola (**Eleonora Bellocchi** ed **Elena Serra**) non si sono sempre dimostrate vocalmente all'altezza. Alla fine, calorosi applausi hanno premiato tutti gli interpreti. [Rating:3/5]

Teatro Grande - Stagione lirica 2017

LA CENERENTOLA

Dramma giocoso in due atti

Libretto di Jacopo Ferretti

*Musica di **Gioachino Rossini***

*Don Ramiro **Ruzil Gatin***

*Dandini **Clemente Antonio Daliotti***

*Don Magnifico **Vincenzo Taormina***

*Clorinda **Eleonora Bellocchi***

*Tisbe **Elena Serra***

*Angelina **Cecilia Molinari***

*Alidoro **Alessandro Spina***

Orchestra I Pomeriggi Musicali

Coro di OperaLombardia

*Direttore **Yi-Chen Lin***

*Maestro del coro **Massimo Fiocchi Malaspina***

*Regia **Arturo Cirillo***

*Scene **Dario Gessati***

*Costumi **Vanessa Sannino***

*Luci **Daniele Naldi***

Nuovo allestimento - Coproduzione teatri di OperaLombardia

Brescia, 29 settembre 2017